



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL
REGION AUTONÓMA TRENTIN-SÜDTIROL

Assessor für örtliche Körperschaften
Assessore agli enti locali
Assessëur per i enc locai

Preg.mo Signor
dott. Paolo Ghezzi
Consigliere regionale
Gruppo Consiliare regionale
Futura 2018

e, p.c. Preg.mo Signor
Roberto Paccher
Presidente del Consiglio regionale

Preg.mo Signor
dott. ARNO KOMPATSCHER
Presidente della
Regione Autonoma Trentino-Alto Adige

Oggetto: risposta interrogazione n. 29/XVI – “Sindaco emerito: quanto costa un titolo inutile?”

L'interrogazione n. 29/XVI trae origine dalla recente approvazione dell'articolo 2, comma 1, lettera b) della legge regionale 1 agosto 2019, n. 3 “*Assestamento del bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2019-2021*”, che ha aggiunto all'articolo 48 del Codice degli enti locali approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 un nuovo comma 5-bis relativo all'istituzione presso la giunta regionale dell'Albo dei sindaci emeriti della Regione autonoma Trentino-Alto Adige. All'Albo sono iscritti i sindaci cessati dalle funzioni che non abbiano riportato condanne per reati contro la p.a. e che abbiano acconsentito all'iscrizione stessa. Le modalità di tenuta dell'albo e di iscrizione allo stesso sono disciplinate con delibera della giunta regionale.

Il consigliere Ghezzi pone in proposito i seguenti quesiti:

- 1. qual è il numero di funzionari della Regione che si intende impiegare nelle operazioni attinenti all'attuazione dell'articolo sopra citato (stesura della delibera, applicazione della stessa, ricerca dei sindaci potenzialmente interessati dall'albo ed eventuali eredi, richiesta dell'eventuale opposizione alla pubblicazione, verifica del rispetto delle vigenti norme sul rispetto della privacy, controllo della presenza di condanne per reati contro la pubblica amministrazione, revisione, dell'albo, pubblicazione sul sito internet e suo aggiornamento) e di ogni ulteriore attività che si renda necessaria al fine di attuare l'articolo citato?*
- 2. qual è il tempo stimato per funzionario che si stima sia necessario per lo svolgimento di tutte le attività citate nella domanda n. 1?*

La delibera di giunta regionale recante le modalità di tenuta dell'Albo e di iscrizione allo stesso sarà approvata nella seduta di giunta del 3 settembre p.v. ed ha richiesto un impegno minimo (poche ore lavorative di un solo funzionario).

La ricerca dei nominativi dei sindaci cessati non comporterà alcun costo, dal momento che tali dati sono già nella disponibilità dell'Ufficio elettorale della Regione.

Pur non potendo quantificarlo precisamente in anticipo, si ritiene che l'impegno necessario a contattare i sindaci emeriti risulterà modesto, potendo certamente contare sulla collaborazione dei comuni e dell'associazione degli ex-sindaci.

Analogamente, la collaborazione con gli uffici giudiziari consentirà di contenere l'impegno relativo al controllo di eventuali condanne per reati contro la p.a.

Si può fin d'ora affermare con certezza che la pubblicazione sul sito internet della Regione dell'Albo dei sindaci emeriti non comporterà costi aggiuntivi.

- 3.** *a quanto ammonta il costo del lavoro dei funzionari della Regione per lo svolgimento delle attività citate nella domanda n. 1 e di ogni ulteriore attività che si renda necessaria al fine di attuare l'articolo citato?*

L'istituzione dell'Albo dei sindaci emeriti non ha richiesto né richiederà certamente in futuro l'assunzione di ulteriore personale o l'istituzione di una struttura dedicata come sembra paventare l'interrogazione n. 29/XVI.

Inoltre, l'istituzione dell'albo e le procedure di iscrizione allo stesso dei sindaci cessati, così come la revisione dell'Albo stesso e il controllo a campione dei requisiti degli iscritti non sono configurati dalla legge e dalla delibera attuativa in termini rigidi e perentori (come avviene, ad esempio in materia di procedimenti elettorali). Pertanto si ritiene che le attività relative all'Albo dei sindaci emeriti potranno essere svolte nell'ambito dell'attività ordinaria dell'Ufficio enti locali e della Ripartizione II, senza comportare oneri aggiuntivi rispetto agli stanziamenti già previsti a bilancio regionale per il funzionamento di tali strutture.

- 4.** *quali siano i benefici che si ritiene di ottenere con l'albo dei sindaci emeriti?*
5. *quali siano le funzioni che l'albo dei sindaci emeriti dovrà assolvere, atteso che una funzione storico-archivistica non sarà fattibile in quanto basterà l'opposizione di un ex sindaco all'iscrizione per rendere l'albo incompleto?*
6. *se si ritengono tali benefici congrui rispetto ai costi e, non invece eccessivi rispetto alle concrete ricadute pratiche di tale albo?*
7. *a quali bisogni espressi dalla società civile sia corrisposta l'esigenza di formulare una norma quale sopra citata?*

L'interrogazione pone in termini economici e materiali, di concrete ricadute pratiche, la questione del senso dell'istituzione dell'Albo dei sindaci emeriti: i "benefici attesi" (questione n. 4), "le funzioni che dovrà assolvere" (questione n. 5), "i bisogni della società civile" ai quali si intende corrispondere (questione n. 7), la congruità del rapporto costi-benefici "rispetto alle concrete ricadute pratiche di tale albo" (questione n. 6).

Dimostrando non molta sensibilità rispetto ai valori immateriali coltivati da questa piccola, ma non insignificante, iniziativa dell'Albo dei sindaci emeriti: esprimere apprezzamento e riconoscenza per chi si è messo a disposizione della propria comunità per uno o più lustri; indicare ai cittadini un percorso di impegno politico-amministrativo, a partire proprio dai comuni; attribuire il giusto rilievo a numerosi esempi - questi sì, concreti - di "educazione civica" declinata in pratica.

L'interrogazione n. 29/XVI chiede già nel titolo:

SINDACO EMERITO: QUANTO COSTA UN TITOLO INUTILE?

Disciplina e onore.

Questa è la risposta della Costituzione.

L'articolo 54 della Costituzione richiede ai cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche di adempierle "con disciplina e onore".

Richieste scomode ed esigenti, nella loro chiarezza e semplicità di formulazione.

Valori forse desueti, di cui sembra smarrito il senso. Certamente estranei alle questioni ragionieristiche poste dall'interrogazione n. 29/XVI, ma tanto più necessari alle nostre comunità locali, alle istituzioni dell'autonomia, alla società civile.

Con i migliori saluti.

- Claudio Cia -

Firmato digitalmente da: Claudio Cia
Data: 28/08/2019 15:07:31



REGIONE AUTONOMA TRENINO ALTO ADIGE
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL
REGION AUTONOMA TRENIN-SÜDTIROL

Assessor für örtliche Körperschaften
Assessore agli enti locali
Assesseeur per i enc local

Trient, 28. August 2019
Prot. Nr. 2876 RegRat

Herrn
Regionalratsabgeordneten
Dr. Paolo Ghezzi
Regionalratsfraktion Futura 2018

z.K.: Herrn Roberto Paccher
Präsident des Regionalrats

Herrn Dr. Arno Kompatscher
Präsident der Region

BETREFF: Antwort auf die Anfrage Nr. 29/XVI – Altbürgermeister: Welche Kosten werden für diesen unnützen Titel zu bestreiten sein?

Die Anfrage Nr. 29/XVI ist auf die vor kurzem erfolgte Genehmigung des Art. 2 Abs. 1 Buchst. b) des Regionalgesetzes Nr. 3 vom 1. August 2019 „*Nachtragshaushalt der Autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2019-2021*“ zurückzuführen, welcher im Art. 48 des mit dem Regionalgesetz Nr. 2 vom 3. Mai 2018 genehmigten Kodex der örtlichen Körperschaften einen neuen Abs. 5-bis eingeführt hat, der die Anlegung des Verzeichnisses der Altbürgermeister bei der Regionalregierung vorsieht. In das Verzeichnis werden die aus dem Amt geschiedenen Bürgermeister eingetragen, die nie wegen Vergehen gegen die öffentliche Verwaltung verurteilt wurden und der Eintragung zugestimmt haben. Die Modalitäten für die Führung des Verzeichnisses und die Aufnahme in dasselbe werden mit Beschluss der Regionalregierung geregelt.

Abg. Ghezzi hat in diesem Zusammenhang folgende Fragen aufgeworfen:

- 1. Wie viele Beamte gedenkt die Region für die Erledigung der für die Umsetzung des genannten Artikels notwendigen Aufgaben (Erstellung des Beschlusses, Anwendung desselben, Ermittlung der von einer eventuellen Eintragung in das Verzeichnis betroffenen Bürgermeister bzw. deren Erben, Einholung des Einverständnisses hinsichtlich der Veröffentlichung, Überprüfung der geltenden Bestimmungen über den Datenschutz, Überprüfung hinsichtlich eventueller Verurteilungen wegen Vergehen gegen die öffentliche Verwaltung, Überarbeitung des Verzeichnisses, Veröffentlichung auf der Internetseite mit nachfolgender Anpassung) sowie sämtlicher sich hierfür als notwendig erweisender Tätigkeiten einzusetzen?*
- 2. Wie viel Zeit schätzt man, dass jeder einzelne Beamte zur Erledigung aller unter Punkt 1) angeführten Aufgaben brauchen wird?*

Der Beschluss der Regionalregierung über die Modalitäten zur Führung des Verzeichnisses und Eintragung in dasselbe wird demnächst in der Sitzung der Regionalregierung vom 3. September 2019 genehmigt und erforderte einen minimalen Arbeitsaufwand (wenige Arbeitsstunden eines einzigen Beamten).

Die Suche nach den Namen der aus dem Amt geschiedenen Bürgermeister wird keine Kosten nach sich ziehen, da diese Daten schon beim Wahlamt der Region vorliegen.

Obwohl es schwierig ist, dies im Voraus zu berechnen, gehen wir davon aus, dass die Kosten zur Kontaktaufnahme der Bürgermeister gering sein werden, da man auf die Mitarbeit der Gemeinden und der Vereinigung der ehemaligen Bürgermeister zählen kann.

Ebenso wird die Zusammenarbeit mit den Gerichtsämtern es ermöglichen, die Arbeit für die Kontrolle über die Verurteilungen wegen Vergehen gegen die öffentliche Verwaltung auf ein Minimum zu reduzieren.

Man kann schon jetzt mit Sicherheit davon ausgehen, dass durch die Veröffentlichung des Verzeichnisses der Altbürgermeister auf der Internet-Seite der Region keine zusätzliche Kosten entstehen werden.

- 3. Auf welchen Betrag belaufen sich die Arbeitskosten der Beamten der Region für die Ausführung der unter Punkt 1) angeführten Aufgaben sowie sämtlicher anderen Tätigkeiten, die sich für die Umsetzung des genannten Artikels als notwendig erweisen?*

Für die Einführung des Verzeichnisses der Altbürgermeister wird weder jetzt noch in Zukunft zusätzliches Personal aufgenommen und es wird auch keine eigens dafür zuständige Struktur eingerichtet, so wie man der Anfrage Nr. 29/XVI entnehmen könnte.

Darüber hinaus sind die Einrichtung des Verzeichnisses und die Verfahren zur Eintragung in das Verzeichnis der aus dem Amt geschiedenen Bürgermeister sowie die Überarbeitung des Verzeichnisses selbst und die stichprobenartige Überprüfung der Voraussetzungen der Eingetragenen nicht mit Gesetz oder Durchführungsbeschluss strikt und zwingend geregelt (wie dies beispielsweise bei Wahlverfahren der Fall ist). Daher wird davon ausgegangen, dass die Arbeit im Zusammenhang mit dem Verzeichnis der Altbürgermeister im Rahmen der ordentlichen Tätigkeit des Amtes für örtliche Körperschaften und der Abteilung II durchgeführt werden kann, ohne dass zusätzliche Kosten zu den bereits im Regionalhaushalt für den Betrieb dieser Strukturen vorgesehenen Mitteln anfallen.

- 4. Welchen Nutzen erwartet man sich durch die Einführung des Verzeichnisses der Altbürgermeister zu erzielen?*
- 5. Welche Aufgabe soll das Verzeichnis der Altbürgermeister erfüllen, da davon auszugehen ist, dass es nicht geschichtlich-archivischen Zwecken gerecht wird, da dieses auch dann, wenn nur ein einziger ehemaliger Bürgermeister seine Eintragung ins Verzeichnis verweigert unvollständig ist?*
- 6. Ob man der Ansicht ist, dass ein angemessenes Kosten-Nutzen Verhältnis gegeben ist, oder aber ob die Kosten angesichts des konkreten praktischen Nutzens des Verzeichnisses übertrieben sind?*
- 7. Auf welchem von der Zivilgesellschaft vorgetragene Bedürfnis beruht die Notwendigkeit der Formulierung der oben zitierten Bestimmung?*

Die Anfrage stellt in wirtschaftlicher und materieller Hinsicht in Zusammenhang mit den konkreten praktischen Auswirkungen die Frage nach dem Sinn der Errichtung eines Verzeichnisses der Altbürgermeister: den zu erwartenden „Nutzen“ (Frage Nr. 4), die „Aufgabe, die es erfüllen soll“ (Frage Nr. 5), „das von der Zivilgesellschaft vorgetragene Bedürfnis“ (Frage Nr. 7) und die

Angemessenheit des „Kosten-Nutzen-Verhältnisses“ angesichts des konkreten praktischen Nutzens des Verzeichnisses“ (Frage Nr. 6).

Dies deutet auf keine große Sensibilität für die immateriellen Werte, die durch diese kleine, aber nicht unbedeutende Initiative des Verzeichnisses der Altbürgermeister gepflegt werden sollen, hin. Was man erzielen möchte ist: jenen Anerkennung zollen und Dankbarkeit ausdrücken, die sich ihrer Gemeinschaft ein oder mehrere Jahrzehnte lang zur Verfügung gestellt haben; den Bürgern den Weg des verwaltungspolitischen Einsatzes aufzeigen, angefangen bei den Gemeinden; vielen - hier ja, konkreten - Beispielen des zivilen Einsatzes im Alltag die richtige Bedeutung beimessen.

Die Anfrage Nr. 29/XVI stellt bereits in ihrem Titel die Frage: Altbürgermeister: Welche Kosten werden für diesen unnützen Titel zu bestreiten sein?

Disziplin und Ehre.

Das ist die Antwort der Verfassung.

Artikel 54 der Verfassung verpflichtet die mit öffentlichen Aufgaben betrauten Bürger, diese „pflichtgetreu und gewissenhaft“ zu erfüllen.

Unbequeme und anspruchsvolle Anforderungen, die aber klar und einfach formuliert sind.

Vielleicht veraltete Werte, deren Bedeutung verloren zu sein scheint. Sicherlich ohne Bedeutung für die in der Anfrage Nr. 29/XVI aufgeworfenen Fragen, die fast buchhalterischer Natur sind. Aber umso notwendiger für unsere lokalen Gemeinschaften, für die Institutionen der Autonomie, für die Zivilgesellschaft.

Mit freundlichen Grüßen

Gez.: Claudio Cia
(digital signiert)